



BASKET AMERICANO

**Dominio dei Lakers
Decima vittoria di fila**

Battendo 103-87 i Phoenix Suns, i Los Angeles Lakers hanno centrato la decima vittoria consecutiva e ora guidano la Pacific Division con 25 successi e solo 5 sconfitte (83,3%). Nel mese di dicembre i Lakers hanno disputato 15 partite perdendone solo una, l'8 a Sacramento contro i Kings (103-91). Contro Phoenix è stato ancora una volta decisivo Shaquille O'Neal che ha realizzato 27 punti catturando 19 rimbalzi. Il centro del Lakers è al comando della classifica dei rimbalzisti: in 29 gare O'Neal ha fatto suoi 419 rimbalzi (130 offensivi e 289 difensivi) per una media di 14,4 a partita. Ora per la squadra allenata da Phil Jackson (l'ex tecnico di Chicago-record) cinque giorni di riposo prima di affrontare il 4 gennaio i Clippers nel «derby». In testa all'Atlantic Division c'è Miami (19 vinte e 9 perse), la Central Division è guidata da Indiana (19v, 9p) mentre San Antonio (20v, 10p) comanda la Midwest Division.



DOPING

Il Pdc: «Si devono punire anche i medici conniventi»

Il Pdc chiede un iter accelerato, per la nuova legge sul doping. Rossana Moroni e Maura Cossuta hanno sottolineato che i clamorosi risultati dell'inchiesta sul doping confermano la preoccupante «normalità dell'uso di sostanze dopanti». «I comunisti italiani si sono impegnati, anche con una proposta di legge, a contrastare con fermezza - hanno affermato le due parlamentari - un fenomeno dilagante anche fra i giovani sportivi fra gli amatori. Bisogna punire duramente anche i medici «spacciatori» nonché i controlli corrotti che si arricchiscono sulla pelle degli sportivi».

ARBITRI

Per il pm Guariniello potrebbero essere degli evasori fiscali

Se gli arbitri fossero riconosciuti lavoratori subordinati, potrebbero pagare miliardi di contributi pensionistici. È l'ipotesi che sta prendendo corpo a Torino, dove Procura e ispettorato del lavoro conducono accertamenti sul mondo delle «giacchette nere». Dall'inchiesta del pubblico ministero Raffaele Guariniello risulta che un direttore di gara percepisce, dopo le recenti modifiche, oltre duecento milioni all'anno. Il presidente dell'Aia, Sergio Gonella, avrebbe riferito al magistrato che sono considerati «rimborsi spese», ma gli inquirenti vogliono accertare se giuridicamente, si tratta di un vero stipendio.

RUGBY

Il ct azzurro Johnstone convoca 74 giocatori

La squadra al di sopra di tutto, niente giustificazioni per mancare ad un raduno della nazionale, infortuni compresi, ricordarsi di rappresentare l'Italia sia in campo che fuori. Sono alcune delle regole imposte ai giocatori della nazionale italiana di rugby dal neo ct Brad Johnstone. Con il nuovo millennio alle porte, e l'esordio nel Sei Nazioni a febbraio (4 e 5 contro la Scozia), Johnstone ha deciso di imprimere un nuovo corso alla nazionale, uscita malconca dalla Coppa del mondo. Il ct ha convocato a Tirrenia per l'10 e l'11 febbraio 74 giocatori, tra questi c'è il ritorno di Carlo Orlandi e Daniele Sesenna. Convocati anche Aio, Baroni, Galon, Gatti, Rotilio, Visentin, Cornella e Zoin. Per quanto riguarda le regole, il ct è stato chiaro. Oltre a quelle già citate: la squadra deve avere priorità assoluta; né una clausola di contratto né i club di appartenenza potrà impedire una convocazione. Chi non si presenta vuol dire che è interessato alla nazionale. In caso di infortunio bisognerà farlo sapere entro 24 ore.

Maratona, scatta la polemica

Leone, vincitore a New York nel '96, attacca la Fidal

Tanjevic: «Sono già con la testa a Sydney 2000»

Un anno da incominciare per la vittoria europea di Parigi, da dimenticare per «le solite storie della politica mondiale», un 2000 che sarà segnato dai Giochi Olimpici «un avvenimento che basta da solo ad occupare tutta la mia testa». Dopo la sosta natalizia, intrisa dalla morte di uno dei protagonisti del campionato, Chicco Ravaglia, proprio il basket si ritufferà nell'agonismo già a Capodanno, con l'anticipo fra Roosters e Adecco con il ritorno in panchina di Bianchini. Il ricordo più bello: «è chiaro, la vittoria nel campionato europeo. Non solo quella sera di Parigi, quando abbiamo battuto la Spagna, ma anche tutti i giorni che l'hanno preceduta, giorni fantastici di lavoro e di entusiasmo. C'è stata la bella sensazione di un gruppo capace di sopravvivere anche alle avversità, cadere e rialzarsi». Cosa buttarà del '99: «butto via qualcosa al di fuori dello sport, le solite storie della politica mondiale, che non risolvono mai niente. Ci vorrebbe collaborazione, coesistenza, giustizia». Le tette nell'anno che arriva: «Un millennio che si apre con i Giochi Olimpici è qualcosa di speciale per uno sportivo. Penso Sydney, a come fare bella figura».

STEFANO BOLDRINI

ROMA Di corsa nel Duemila, con la benedizione del Papa e il contorno dei monumenti di Roma, da piazza San Pietro al Colosseo: più che «The Iaaf Rome millennium marathon» sembra uno spot colossale dell'atletica, orfano di Primo Nebiolo - l'uomo che l'ha ingigantita - dal 7 novembre scorso, e ora nelle mani del senegalese Lamine Diack. Pronti via domani, alle 12,40 di un Capodanno che, a Roma, è in preparazione dai giorni in cui le prime ruspe hanno messo a seppellire la città per reggere il peso del Giubileo e dei milioni di pellegrini in arrivo da ogni parte del mondo. Alla competitiva sono iscritti 4.439 atleti, di cui 3.242 italiani, seguono tedeschi (119) e francesi (112), mentre nella non competitiva (5 km) dovrebbe essere superata quota quindicimila iscritti, compresi il sindaco Rutelli e l'azzurra Franca Fiacconi, che strada facendo potrà forse spiegare al primo cittadino romano perché ella non gradisce i controlli sangue/urine del programma «Io non rischio la salute», decisione che, per ora, le nega la presenza nel club olimpico. In attesa della gara di domani, una vigilia niente male, dove per una volta il bla bla delle frasi preparate a tavolino è andato a farsi fottere. Leone è tra i favoriti. Con lui, i due keniani Philip Tanui (vincitore della maratona di Roma il 21 marzo 1999) e gli altri keniani Kiprono e Bitok. In campo femminile, la keniana Tegla Loroupe (ha vinto 4 maratone nel 1999) non ha avversarie.

to il 10 aprile 1971 a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi), vincitore nel 1996 della maratona di New York e quarto nella corsa della Grande Mela il 7 novembre scorso con il tempo di 2.09:36. Domani avrà il pettorale numero 3, correrà «per vincere e per dimostrare che valgo un posto nella squadra olimpica. Mi sembra assurdo che il gruppo di Sydney sia stato selezionato un anno prima della maratona olimpica (in programma il 1 ottobre 2000, ndr). Il metodo giusto è quello dei trials, come si fa negli Stati Uniti. Chiedo che mi venga concessa almeno questa possibilità, poi se Modica, Baldini e Goffi dimostreranno di essere più forti, accetterò il verdetto. Questa storia è strana, roba da magistratura. Confermo che dopo Roma correrò a Londra, l'8 aprile, proprio per affrontare qualcuno dei designati per Sydney». Troverà, pare, Baldini, forse anche Goffi, mentre Modica non ha in programma maratone prima di quella olimpica. E proprio Vincenzo Modica, argento ai mondiali di Siviglia della scorsa estate, ha risposto per le rime a Leone: «Si arrampica sugli specchi. Ha avuto le sue chance, mi riferisco ai mondiali e alla Coppa del Mondo, e non ha partecipato: poteva pensarci prima. Il metodo dello staff azzurro è giusto, una maratona va preparata con cura». Leone è tra i favoriti. Con lui, i due keniani Philip Tanui (vincitore della maratona di Roma il 21 marzo 1999) e gli altri keniani Kiprono e Bitok. In campo femminile, la keniana Tegla Loroupe (ha vinto 4 maratone nel 1999) non ha avversarie.



Lamine Diack, nuovo presidente della IAAF. A destra Totti

**PROGRAMMI IAAF
Il presidente Diack «Porterò l'atletica in Asia e in Africa»**

nei circuiti dei grandi eventi. «L'atletica deve svilupparsi anche negli altri continenti - ha dichiarato Diack - Asia e Africa hanno un potenziale enorme, ma viene sfruttato solo il trenta per cento. Dobbiamo portare grandi eventi laggiù, siano mondiali, o meeting». Diack ha già un'idea: coppa del mondo juniores e campionato cadetti, da organizzare in Africa, Marocco, Tunisia o Kenia le sedi possibili. L'annuncio ufficiale è imminente.

Totti: «Nakata? Un mio doppione»

Il romanista: «Pronto ad andar via»

ROMA Il probabile arrivo di Nakata alla Roma non fa fare salti di gioia a Francesco Totti, capitano e leader della squadra giallorossa. Ieri, dopo l'ultimo allenamento del millennio, parlando del mercato invernale del suo club, ha manifestato qualche perplessità. Invidia o soltanto una valutazione tecnica? È arduo propendere per una o l'altra ipotesi. Forse l'arrivo del giapponese, calciatore che in punta di piedi, nel breve volgere di un anno o poco più, ha conquistato una popolarità e una considerazione inaspettata, potrebbe costituire una minaccia per la leadership giallorossa di Francesco Totti. Almeno stando alle parole del capitano romanista, qualche timore sembra attraversare la sua mente.



Francesco Totti

«Se costituisco un problema posso anche andare via, non mi mancano gli estimatori» afferma con inusitata perentorietà. «E poi dove giocherebbe Nakata? Io sinceramente non lo so. È una mezza punta come me». Come dire che è il suo doppione e non lo nasconde: «Ojo o lui», poi con toni ironici aggiunge «ma possiamo anche giocare tutti e due insieme anche se, in questo caso, uno tra Delvecchio e Montella dovrebbe uscire. A meno che non ci facciano giocare tutti e quattro. Magari. Questi, però, sono problemi che riguarda-

no il tecnico». Sono parole dettate dall'impulsività le sue. Da un moto di rabbia insospettata. Poi, però si accorge di essere andato oltre, e quindi rettificava il tiro, scegliendo la linea della diplomazia: «Comunque più campioni arrivano, meglio è». «Non so se la trattativa sia ancora conclusa - aggiunge - ma non è che se arriva deve giocare per forza solo perché è un nuovo acquisto. In campo andrà chi merita. Ora non ci voglio pensare sono gli altri che devono pensare a me. Continuo ad essere tranquillo. Comunque il giapponese è un campione che sa fare la differenza». Qualche tempo fa Totti disse che gli sarebbe piaciuto vedere Seedorf con la maglia della Roma, ora l'olandese è all'Inter. «Il suo arrivo avrebbe fatto piacere a me, ai compagni e alla gente. Ma ora è a Milano e la cosa non ci deve più interessare». A proposito di mercato, Totti auspica l'acquisto di un altro attaccante. «Fabio Junior è spesso in nazionale - osserva - e non ti per te per le competizioni non siamo tanti. Stando a quello che dice il presidente Sensi, si sta lavorando per una grande Roma e per una società competitiva. Dobbiamo solo aspettare. Già ora siamo una squadra che lottare per lo scudetto. Poi più campioni arrivano meglio è».

LE PREVISIONI DEL TEMPO

IL TEMPO

SERENO POCO NUVOLOSO NUVOLOSO MOLTO NUVOLOSO PIOGGIA ROVESCII TEMPORALE GRANDINE NEVE NEBBIA

VENTI

VENTO DEBOLE MODERATO FORTE

MARI

MARE CALMO MARE MOSSO MOLTO MOSSO AGITATO

OGGI

● Al Nord: cielo poco nuvoloso con locali addensamenti. Al Centro e Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti e residue precipitazioni. Neve a quote superiori ai 600 metri. Al Sud e Sicilia da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con deboli precipitazioni, nevose oltre i mille metri.

DOMANI

● Al Nord: poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità e possibilità di qualche precipitazione. Al Centro e Sardegna cielo poco nuvoloso sull'isola, sul resto delle regioni centrali condizioni variabili con qualche isolata precipitazione. Al Sud e Sicilia cielo nuvoloso con precipitazioni sporadiche.

LA SITUAZIONE

● Mentre al Nord la pressione va gradualmente aumentando, al Centro-Sud permane una circolazione depressionaria che continua a determinare condizioni di tempo perturbato, specie sulle regioni adriatiche.

BOLZANO	-3 3	VERONA	-3 5	AOSTA	-1 -5
TRIESTE	2 7	VENEZIA	-1 6	MILANO	-3 9
TORINO	-6 9	MONDOVI	1 4	CUNEO	np 5
GENOVA	5 11	IMPERIA	7 12	Bologna	0 7
FIRENZE	0 10	PISA	-1 6	ANCONA	3 7
PERUGIA	np 7	PESCARA	5 8	L'AQUILA	np 3
ROMA	0 8	CAMPORBASSO	-1 2	BARI	3 9
NAPOLI	2 11	POTENZA	np np	S. M. DI LEUCA	9 9
R. CALABRIA	9 12	PALERMO	11 12	MESSINA	11 12
CATANIA	8 10	CAGLIARI	3 11	ALGERO	0 10

HELSINKI	-16 -6	OSLO	-10 -5	STOCOLMA	-7 -2
COPENAGHEN	-5 0	MOSCA	-4 0	BERLINO	0 3
VARSAVIA	-1 -1	LONDRA	-1 6	BRUXELLES	1 5
BONN	2 4	FRANCOFORTE	2 5	PARIGI	0 6
VIENNA	1 3	MONACO	-1 1	ZURIGO	-4 1
GINEVRA	-5 3	BELGRADO	-1 4	PRAGA	-3 1
BARCELONA	2 13	ISTANBUL	11 14	MADRID	0 7
LISBONA	7 16	ATENE	8 17	AMSTERDAM	2 6
ALGERI	9 15	MALTA	11 15	BUCAREST	-2 5

